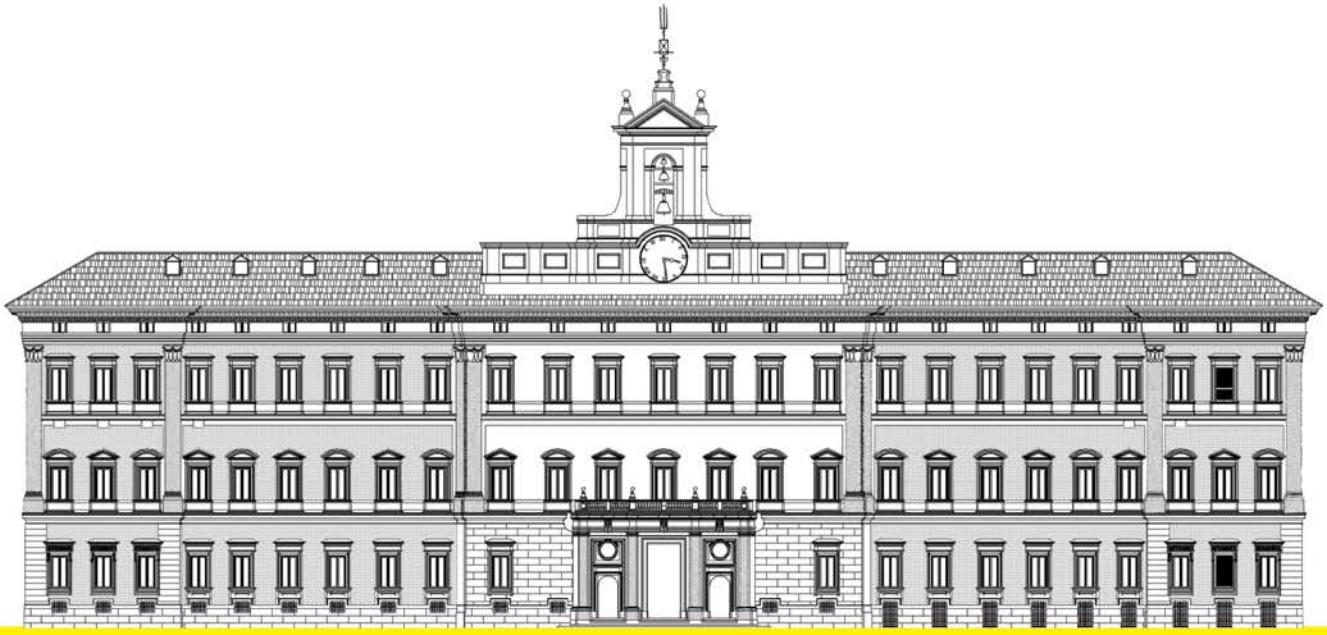
Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

A.C. 3444

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato
(Legge di stabilità 2016)

Emendamento del Governo 1.1

N. 303 – 14 dicembre 2015

Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 3444

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato
(Legge di stabilità 2016)

Emendamento del Governo 1.1

N. 303 – 14 dicembre 2015

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.
La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).
L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile
☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ *bs_segreteria@camera.it*

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione
☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ *com_bilancio@camera.it*

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

ARTICOLO 1, COMMA 1 E ALLEGATO 1 ..... - 7 -

RISULTATI DIFFERENZIALI DEL BILANCIO DELLO STATO ..... - 7 -

ARTICOLO 1, COMMI DA 33 A 36 (*EMENDAMENTO 1.1 LETTERE DA A) A D)*) ..... - 8 -

SOPPRESSIONE DELL'ANTICIPO DELLA RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE IRES ..... - 8 -

ARTICOLO 1, COMMA 139 (*EMENDAMENTO 1.1, LETTERA E)*) ..... - 9 -

BORSE DI STUDIO ..... - 9 -

ARTICOLO 1, COMMI 196-*BIS* E *TER* (*EMENDAMENTO 1.1 LETTERA F)*) ..... - 10 -

MAGGIORI SPESE PER L'INDUSTRIA DEI PICCOLI SATELLITI E PER GLI ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA ..... - 10 -

ARTICOLO 1, COMMA 412 (*EMENDAMENTO 1.1, LETTERA G)*) ..... - 11 -

EDILIZIA SCOLASTICA ..... - 11 -

ARTICOLO 1, COMMI DA 548-*BIS* A 548-*SEXIES* (*EMENDAMENTO 1.1, LETTERA H)*) ..... - 12 -

STANZIAMENTO DI RISORSE IN MATERIA DI DIFESA E SICUREZZA ..... - 12 -

ARTICOLO 1, COMMA 548-*SEPTIES* (*EMENDAMENTO 1.1 LETTERA H)*) ..... - 14 -

BONUS 80 EURO ..... - 14 -

ARTICOLO 1, COMMI DA 548-*OCTIES* A 548-*DUODECIES* (*EMENDAMENTO 1.1, LETTERA H)*) ..... - 15 -

FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA ..... - 15 -

ARTICOLO 1, COMMI 548-*TERDECIES E QUATERDECIES* (*EMENDAMENTO 1.1, LETTERA H)*) ..... - 16 -

CARD CULTURA GIOVANI ..... - 16 -

ARTICOLO 1, COMMA 548-*QUINDECIES* (*EMENDAMENTO 1.1 LETTERA H)*) ..... - 17 -

CREDITO D'IMPOSTA PER SPESE DI SICUREZZA ..... - 17 -

ARTICOLO 1, COMMI 548-*SEDECIES* E 353 (*EMENDAMENTO 1.1 LETT. H) E PARTE CONSEGUENZIALE*) ..... - 18 -

RICERCHE ASTRONOMICHE NELL'EMISFERO AUSTRALE ..... - 18 -

ARTICOLO 1, COMMA 548-*SEPTIESDECIES* (*EMENDAMENTO 1.1 LETTERA H)*) ..... - 19 -

AGEVOLAZIONI PER ACQUISTO DI STRUMENTI MUSICALI ..... - 19 -

ARTICOLO 1, COMMA 548-*OCTIESDECIES* (*EMENDAMENTO 1.1, LETTERA H*)) ..... - 20 -

DUE PER MILLE IRPEF ..... - 20 -

ARTICOLO 1, COMMA 548-*NONIESDECIES* (*EMENDAMENTO 1.1, LETTERA H)*) ..... - 21 -

ASSUNZIONI NEI RUOLI DELLA POLIZIA DI STATO, CARABINIERI E GUARDIA DI FINANZA ..... - 21 -

TABELLE B ED E (*EMENDAMENTO 1.1 PARTE CONSEGUENZIALE*)..... - 23 -

PREMESSA

Nella seduta della V Commissione della Camera del 13 dicembre 2015 il Governo ha presentato l'emendamento 1.1, che modifica diverse disposizioni del disegno di legge di stabilità 2016 (C.3444).

Secondo la Comunicazione svolta nella medesima seduta, con la proposta emendativa il Governo intende da subito avvalersi dei margini finanziari consentiti nei limiti massimi indicati nella Relazione al Parlamento del 18 settembre 2015 e dalle relative risoluzioni parlamentari, pari per il 2016 ad un indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche del 2,4% in rapporto al PIL, cui corrisponde un valore massimo del saldo netto da finanziare pari a 35,4 mld. di euro.

Trattandosi di interventi limitati al 2016, la Comunicazione conferma il raggiungimento dell'obiettivo di medio termine nel 2018.

L'emendamento è corredato di relazione tecnica, vidimata positivamente dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Si riporta di seguito il quadro riepilogativo degli effetti dell'emendamento sui saldi di finanza pubblica, allegato alla relazione tecnica.

(milioni di euro)

Comma	Descrizione			SNF			F8 - IND		
				2016	2017	2018	2016	2017	2018
33,lett.a) – 34,lett.a)	Soppressione co.33, lett.a), e 34, lett. a)	e	t						
36	Fondo esigenze indifferibili	s	c		-870,9			-870,9	
36	Fondo esigenze indifferibili	s	c	632,5	854,5	-1,4	632,5	854,5	-1,4
139	Borse di studio	s	c	50,0			50,0		
169 bis	Piccoli satelliti	s	k	19,0	50,0	30,0	19,0	50,0	30,0
169-bis	Utilizzo fondo investimenti difesa	s	k	-10,0			-10,0		
169-ter	Istituto nazionale di fisica nucleare	s	k	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0
412	Edilizia scolastica/utilizzo avanzi comuni	s	k				500,0		
548-bis	Cyber Security	s	c/k	150,0			150,0		
548-quater	Strumentazione forze dell'ordine	s	c	50,0			50,0		
548-quinqueies	Investimenti difesa	s	k	250,0			250,0		
548-septies	Bonus 80 euro forze dell'ordine	s	c	500,0			500,0		
548-duodecies	Fondo periferie	s	c/k	500,0			500,0		
548-quaterdecies	Card giovani	s	c	290,0			290,0		
548-quindecies	Credito di imposta sistemi sicurezza contributo all'Organizzazione europea per le ricerche astronomiche nell'emisfero australe	s	c	15,0				15,0	
548-sedecies		s	c	1,4	1,4	1.4	1,4	1,4	1,4
549-septiesdecies	2 per mille cultura	s	c	110,0			110,0		
550-octiesdecies	Credito imposta strumenti musicali	s	k	15.0			15,0		
551-noniesdecies	Scorrimento graduatorie CCP	s	c	35,0			18,0		
	Riduzione tab 8-MEF	s	k	-9,0	-50,0	-30,0	-9,0	-50,0	-30,0
	Riduzione tab 8 MAECI	s	k	-1,4			-1,4		
	Riduzione tab E-sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita e il superamento degli squilibri socio-economici territoriali	s	k	0,0	-15,0	-15,0	0,0	-15,0	-15,0
	Entrate	e		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Spese	s		2612,5	-15,0	0,0	3080,5	0,0	0,0
	Saldo			**-2612,5**	**15,0**	**0,0**	**-3080,5**	**0,0**	**0,0**

Al riguardo si rileva che gli effetti netti per il 2016, per quanto attiene al saldo netto da finanziare corrispondono a quelli già indicati nei precedenti allegati tecnici in caso di applicazione della clausola migranti (2.612,5 mln.). Sui saldi di fabbisogno e di indebitamento l'effetto complessivo è inferiore a quello inizialmente associato alla predetta clausola (3.080,5

in luogo di 3.112,5 mln) per effetto di previsioni parzialmente compensative contenute nell'emendamento (che comportano anche un effetto positivo per 15 mln nel 2017 sul SNF).

Si esaminano di seguito le singole disposizioni della proposta emendativa e le relative previsioni della relazione tecnica.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLO 1, comma 1 e Allegato 1
Risultati differenziali del bilancio dello Stato

La norma modifica l'Allegato 1 richiamato dal comma 1 dell'art. 1 per l'indicazione dei livelli massimi del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato finanziario, in termini di competenza, per gli anni 2016, 2017 e 2018.

> La formulazione attuale prevede un livello massimo del SNF, al netto delle regolazioni contabili e debitorie pregresse (pari a 4,15 mld di euro per il 2016, 5,15 mld per il 2017 e 3,15 mld per il 2018), stabilito in 32 mld per il 2016, 20 mld per il 2017 e 11 mld per il 2018.
>
> Nell'allegato viene altresì evidenziato che, ove fossero riconosciuti in sede europea i margini di flessibilità relativi alle spese correlate all'emergenza immigrazione, il valore del saldo netto da finanziare programmatico è rideterminato in meno 35,4 miliardi di euro nel 2016.
>
> Il livello massimo del ricorso al mercato finanziario è fissato in 275 mld per il 2016, 295 mld per il 2017 e 260 mld per il 2018 e si intende al netto delle operazioni effettuate al fine di rimborsare prima della scadenza o di ristrutturare passività preesistenti con ammortamento a carico dello Stato.

La proposta emendativa modifica il livello massimo del saldo netto da finanziare per il 2016 portandolo – in conformità a quanto già indicato dal medesimo Allegato in caso di approvazione della clausola migranti – a 35,4 mld. (in aumento quindi di 3,4 mld.).
E' aumentato dello stesso importo il livello massimo del ricorso al mercato per il 2016, che passa da 275 mld a 278,4 mld.

La relazione tecnica evidenzia che i nuovi livelli sono fissati in coerenza con i limiti massimi indicati nella Relazione al Parlamento 2015, approvati con le risoluzioni dell'8 ottobre 2015, pari nel 2016 ad un indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche del 2,4 per cento del PIL, cui corrisponde un saldo netto ad finanziare pari a 35,4 mld. di euro. La RT afferma quindi che con apposito emendamento al disegno di legge di bilancio il livello massimo di emissione di titoli pubblici per l'anno 2016.

Al riguardo, si evidenzia che i livelli massimi del saldo netto da finanziare corrispondono a quelli indicati nella risoluzione parlamentare relativa alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, con riferimento, per quanto attiene al 2016, all'ipotesi di utilizzo del margine di flessibilità connesso all'emergenza immigrazione.

Si ricorda che dalla Nota di variazione approvata dal Senato risulta che il saldo netto da finanziare, a seguito delle modifiche introdotte dal Senato, è pari a 31,725 miliardi di euro per il 2016, 19,403 miliardi di euro per il 2017 e 10,499 miliardi di euro per il 2018.

Per effetto delle modifiche indicate nel prospetto riepilogativo degli effetti dell'emendamento in esame, per il solo anno 2016 si determinerebbe un incremento di 2.612,5 milioni, con conseguente aumento del saldo netto da finanziare a circa 34,4 miliardi. Per il 2015 si determinerebbe invece un miglioramento per 15 mln.

ARTICOLO 1, commi da 33 a 36 (*Emendamento 1.1 lettere da a) a d)*)
Soppressione dell'anticipo della riduzione delle aliquote IRES

Le norme dispongono:

- la soppressione della lettera *a)* del comma 33, della lettera *a)* del comma 34 e del comma 35, che prevedono la riduzione già nell'anno 2016 dell'aliquota IRES in caso di riconoscimento comunitario della c.d. "clausola migranti" (lettere *a), b)* e *c)*);
- la sostituzione del comma 36 il quale, nell'attuale formulazione, regola gli effetti finanziari conseguenti al mancato riconoscimento in sede comunitaria della predetta clausola .

In particolare la norma oggetto di modifica prevede attualmente che, in caso di mancato riconoscimento del predetto margine di flessibilità, le risorse non più necessarie all'agevolazione IRES per il 2016 confluiscano nel Fondo per esigenze indifferibili in misura pari a 870,9 milioni per l'anno 2017. Il mancato effetto positivo per il 2018 è invece compensato con la riduzione delle dotazioni di spesa corrente dei ministeri in misura pari a 171,7 milioni.

La nuova formulazione prevista dalla proposta emendativa in esame prevede un rifinanziamento del Fondo per esigenze indifferibili di cui all'art. 1, comma 200 di 632,5 milioni nel 2016 e di 854,53 milioni nel 2017 ed una riduzione di 1,37 milioni nel 2018 (lettera *d)*). Resta confermata la riduzione per 171,7 mln delle dotazioni dei ministeri.

Il **prospetto riepilogativo allegato all'emendamento** ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Minori spese correnti						
Fondo spese esigenze indifferibili		870,9	1,4		870,9	1,4
Maggiori spese correnti						
Fondo spese esigenze indifferibili	632,5	854,5		632,5	854,5	

La relazione tecnica afferma che la soppressione delle lettere *a)* nei commi 33 e 34 comporta l'eliminazione della possibilità che sia disposta la riduzione IRES di 3 punti percentuali nel 2016 (dal 27,5% al 24,5%), che si sarebbe verificata qualora fosse stata riconosciuta in sede europea la cd "clausola migranti". Le relative minori entrate non erano state inizialmente considerate nel prospetto degli effetti finanziari del ddl riferito ad un obiettivo di indebitamento netto pari a 2,2% del PIL. Pertanto, dalla soppressione indicata non derivano effetti finanziari. La RT afferma quindi che il comma 35, alla luce di quanto indicato, non si rende più necessario.
In merito alla sostituzione del comma 36, la RT si limita ad illustrare il contenuto nella norma proposta.

Al riguardo si evidenzia che gli effetti ascritti alle modifiche proposte appaiono coerenti rispetto a quelli scontati nei prospetti riepilogativi allegati al disegno di legge di stabilità, nel testo iniziale (S.2111) e in quello approvato dal Senato (C.3444).

ARTICOLO 1, comma 139 (*Emendamento 1.1, lettera e)*)
Borse di studio

La norma incrementa di 50.000.000 di euro per l'anno 2016 il Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica.

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori spese correnti						
Borse di studio	50			50		

La relazione tecnica si limita a ribadire il contenuto della norma.

In merito ai profili di quantificazione non si hanno osservazioni da formulare essendo l'onere limitato all'entità dello stanziamento disposto.

ARTICOLO 1, commi 196-*bis* e *ter* (*Emendamento 1.1 lettera f*)
Maggiori spese per l'industria dei piccoli satelliti e per gli enti ed istituti di ricerca

La norma:

- autorizza la spesa di 19 milioni per l'anno 2016, 50 milioni per l'anno 2017 e 30 milioni per l'anno 2018 in favore del settore aerospaziale e per lo sviluppo dell'industria nazionale nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia. Si dispone che a quota parte degli oneri relativi all'anno 2016, pari a 10 milioni di euro, si provvede mediante utilizzo delle risorse del fondo di cui al comma 548-*quinquies*. Le misure di aiuto di cui al presente comma sono erogate secondo le procedure previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e alle condizioni fissate dagli art 25 e seguenti del medesimo (comma 196-*bis*);
- incrementa di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018 la dotazione del fondo ordinario per il finanziamento degli enti e degli istituti di ricerca, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204. Stabilisce inoltre che le predette somme siano destinate all'Istituto nazionale di fisica nucleare (comma 196-*ter*).

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	**2017**	**2018**	**2016**	**2017**	**2018**
Maggiori spese in conto capitale						
Piccoli satelliti	19	50	30	19	50	30
Istituto nazionale di fisica nucleare	15	15	15	15	15	15
Minori spese in conto capitale						
Utilizzo fondo investimenti difesa	10			10		

La relazione tecnica, dopo aver sottolineato che la disposizione di cui al comma 196-*bis* è finalizzata al sostegno del settore aerospaziale e alla realizzazione di un piano nazionale per lo sviluppo dell'industria nazionale nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia, ribadisce che viene autorizzata una spesa pari a 19 milioni di euro per l'anno 2016, 50 milioni di euro per l'anno 2017 e 30 milioni di euro nell'anno 2018. La RT ricorda che a quota parte degli oneri relativi all'anno 2016, pari a 10 milioni di euro, si provvede mediante utilizzo delle risorse del fondo per interventi straordinari per la difesa e la sicurezza pubblica, istituito con il successivo comma *548-quinquies,* mentre ai restanti oneri si provvede mediante corrispondente riduzione della Tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando le risorse già iscritte a legislazione vigente.
Con riferimento al comma 196-*ter*, la RT si limita a ribadire il contenuto della norma.

In merito ai profili di quantificazione non si hanno osservazioni da formulare essendo gli oneri configurati come limiti di spesa.

ARTICOLO 1, comma 412 (*Emendamento 1.1, lettera g)*)
Edilizia scolastica

La norma dispone che l'esclusione, nel limite massimo di 500 milioni di euro, delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica, dal saldo non negativo di cui al comma 409 del provvedimento in esame, sia immediatamente operativa, sopprimendo la clausola che subordinava detta esclusione al riconoscimento in sede europea del margine di flessibilità correlata all'emergenza immigrazione.

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori in conto capitale						
Edilizia scolastica (Comma 412)				500,0		

La relazione tecnica precisa che, tenuto conto dei nuovi livelli programmatici dei saldi di bilancio indicati nel presente emendamento, la soppressione dell'ultimo periodo del comma 412 rende immediatamente disponibili gli spazi finanziari concessi ai Comuni, pari a 500 milioni nel 2016, per gli interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito nonché le spese sostenute dai comuni a compartecipazione e finanziamenti della Banca europea degli investimenti (BEI) destinati ad interventi scolastici, esclusi dal beneficio di cui all'articolo 48, comma l, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. La disposizione comporta maggiori oneri solo in termini di fabbisogno e indebitamento netto.

Al riguardo, in merito ai profili di quantificazione, si rileva che gli importi indicati nel prospetto riepilogativo corrispondono a quelli già riportati nel prospetto riepilogativo iniziale, con riferimento all'ipotesi di approvazione della clausola migranti.

ARTICOLO 1, commi da 548-*bis* a 548-*sexies* (*Emendamento 1.1, lettera h)*)
Stanziamento di risorse in materia di difesa e sicurezza

Le norme prevedono:

- l'istituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia con una dotazione di **150 milioni di euro** per il 2016, per il potenziamento degli interventi e delle dotazioni strumentali in materia di protezione cibernetica e di sicurezza informatica nazionali, nonché per le spese correnti connesse ai medesimi interventi (comma 548-*bis*).

Viene demandata ad un DPCM la ripartizione delle suddette risorse, in via prioritaria, tra gli organismi di informazione e sicurezza, anche ai fini dell'attuazione di specifiche misure di rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto con mezzi informatici del crimine di matrice terroristica nazionale e internazionale (comma 548-*ter*);

- l'istituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e con una dotazione di **50 milioni di euro** per il 2016, per l'ammodernamento delle dotazioni strumentali e delle attrezzature anche di protezione personale in uso alle

forze armate, alle forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco (comma 548-*quater*).

La norma demanda ad un DPCM, di concerto con il Ministro dell'economia, sentiti il Ministro dell'interno, il Ministro della difesa e il Ministro della giustizia, l'individuazione degli interventi e delle amministrazioni competenti cui destinare le predette somme;

- l'istituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero della difesa con una dotazione di **250 milioni di euro** per il 2016, al fine di sostenere interventi straordinari per la difesa e la sicurezza pubblica, con specifico riferimento all'adeguamento delle capacità di contrasto al terrorismo (comma 548-*quinquies*).

Viene demandata ad un DPCM, di concerto con il Ministro dell'economia e il Ministro della difesa, l'individuazione degli interventi e degli gli organismi cui destinare le risorse del fondo di cui al comma 548-q*uinquies* (comma 548-*sexies*).

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica.

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori spese correnti e in conto capitale						
Cyber Security (Comma 548-*bis)*	150,0			150,0		
Maggiori spese correnti						
Strumentazione forze dell'ordine (comma 548-*quater*)	50,0			50,0		
Maggiori spese in conto capitale						
Investimenti difesa (comma 548-*quinqueies*)	250,0			250,0		

La relazione tecnica si limita a ribadire il contenuto delle disposizioni.

Al riguardo, non si hanno osservazioni da formulare in merito ai profili di quantificazione, considerato che i maggiori oneri recati dalle norme sono limitati all'entità degli stanziamenti disposti.

Sarebbe peraltro utile acquisire indicazioni circa la ripartizione dello stanziamento di cui al comma 548-*bis* tra spese correnti e in conto capitale, al fine di una più compiuta verifica degli effetti finanziari della proposta emendativa.

ARTICOLO 1, comma 548-*septies* (*Emendamento 1.1 lettera h)*)
***Bonus* 80 euro**

La norma introduce un contributo straordinario pari a 960 euro annui in favore del personale appartenente ai Corpi di polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, alle forze armate, ad eccezione di quello appartenente al Corpo delle Capitanerie di porto, non destinatario di un trattamento retributivo dirigenziale.
Il contributo, che viene corrisposto in quote costanti a partire dalla prima retribuzione utile, non ha natura retributiva, è esente dalle imposte dirette e dall'IRAP e non è assoggettato a contribuzione previdenziale e assistenziale. Ai soggetti destinatari si applicano, ricorrendone le condizioni, le disposizioni vigenti in materia di c.d. *bonus* 80 euro[1].
In merito al profilo finanziario, la norma dispone un'autorizzazione di spesa pari a 500 milioni per l'anno 2016 e prevede un monitoraggio mensile degli effetti finanziari. Nelle more di tale monitoraggio, viene accantonato e reso indisponibile l'importo di 50 milioni per il 2016 dalle risorse del Fondo per esigenze indifferibili.

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori spese correnti						
Bonus 80 euro forze dell'ordine	500			500		

La relazione tecnica afferma che, sulla base dei dati contenuti nei bilanci di previsione 2016 delle amministrazioni interessate, il personale interessato è stimabile in circa 500.000 unità, per una spesa valutabile, prudenzialmente, in 500 milioni di euro per l'anno 2016 sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto, nella considerazione che tali somme non sono soggette a contribuzione previdenziale, imposizione fiscale e Irap. La RT ricorda inoltre che è prevista un'apposita clausola di salvaguardia in caso di maggiori spese rispetto alla previsione, accertate previo monitoraggio, per 50 milioni a valere sul fondo esigenze indifferibili. Tali somme sono conseguentemente accantonate fino all'esito del monitoraggio.

Al riguardo non si hanno osservazioni da formulare per i profili di quantificazione.

[1] Di cui all'art. 13, c. 1-*bis,* del TUIR.

ARTICOLO 1, commi da 548-*octies* a 548-*duodecies* (*Emendamento 1.1, lettera h)*)
Fondo per la riqualificazione urbana

Le norme prevedono quanto segue.

- L'istituzione, per l'anno 2016, del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (comma 548-*octies*).

  Ai fini della predisposizione del Programma di cui al comma 548-octies entro il 1°marzo 2016 gli enti interessati trasmettono i progetti alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

- Con DPCM sono definiti: a) la costituzione, la composizione e le modalità di funzionamento, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di un Nucleo per la valutazione dei progetti di riqualificazione, il quale ha facoltà di operare anche avvalendosi del supporto tecnico di enti pubblici o privati ovvero di esperti dotati delle necessarie competenze; b) la documentazione che gli enti interessati debbono allegare ai progetti e il relativo cronoprogramma di attuazione; c) i criteri per la valutazione dei progetti da parte del Nucleo, in coerenza con le finalità del Programma di cui al comma 548-*octies*, tra i quali la tempestiva esecutività degli interventi e la capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati (comma 548-*novies* e 548-*decies*).

  Sulla base dell'istruttoria svolta, il Nucleo seleziona i progetti in coerenza con i criteri definiti nel citato DPCM con le correlative indicazioni di priorità (548-*undecies*).

- L'istituzione, per l'anno 2016, di un Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A tal fine è autorizzata la spesa di 500 milioni di euro per l'anno 2016 (comma 548-*duodecies*).

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori spese correnti e in conto capitale						
Fondo periferie (Comma 548-*decies)*	500,0			500,0		

La relazione tecnica afferma che le disposizioni in esame determinano effetti negativi in termini di bilancio pari ai maggiori stanziamenti stabiliti dalle norme stesse.

Al riguardo in merito all'importo indicato dalla RT, non si hanno osservazioni da formulare essendo l'onere limitato all'entità dello stanziamento previsto. Peraltro, ai fini di una più compiuta verifica degli effetti dell'emendamento, sarebbe utile disporre della suddivisione dell'importo tra spese correnti e spese di parte capitale. Inoltre si evidenzia che le norme prevedono la costituzione di un Nucleo per la valutazione dei progetti di riqualificazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, da attuare con successivo DPCM, che ne dovrà definire la composizione e le modalità di funzionamento. Andrebbe acquisita una conferma che gli oneri per l'operatività del suddetto Nucleo di valutazione potranno essere finanziati con le risorse già in dotazione, in base alla legislazione vigente, della Presidenza del Consiglio dei ministri.

ARTICOLO 1, commi 548-*terdecies e quaterdecies* (*Emendamento 1.1, lettera h)*)
***Card* cultura giovani**

La norma:

- dispone l'assegnazione a tutti i cittadini italiani o di altri Paesi membri dell'Unione europea residenti nel territorio nazionale, i quali compiono i diciotto anni di età nell'anno 2016, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 548-*quaterdecies*, di una Carta elettronica dell'importo nominale massimo di euro 500 per l'anno 2016. La predetta Carta può essere utilizzata per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo. Si stabilisce che le somme assegnate con la Carta non costituiscono reddito imponibile del beneficiario e non rilevano ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (comma 548-*terdecies*);
- autorizza la spesa di 290 milioni di euro annui per l'anno 2016, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le finalità di cui al comma precedente (comma 548-*quaterdecies*).

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori spese correnti						
Card giovani	290			290		

La relazione tecnica, specifica che i commi 548-*terdecies* e 548-*quaterdecies* prevedono oneri pari a 290 milioni di euro nel 2016, in relazione allo stanziamento di una corrispondente somma per l'assegnazione di una Carta elettronica, dell'importo nominale massimo di euro 500 per l'anno 2016, a tutti i giovani residenti nel territorio nazionale che compiono i diciotto anni di età nel medesimo anno secondo criteri e modalità di assegnazione da definire con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le somme assegnate con la Carta, entro i limiti delle risorse disponibili, potranno essere utilizzate per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo e non costituiscono reddito imponibile del beneficiario e non rilevano ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente. La RT afferma che la disposizione in esame determina effetti negativi in termini di bilancio pari al limite di spesa stabilito dalla norma stessa.

In merito ai profili di quantificazione non si hanno osservazioni da formulare essendo gli oneri configurati come limiti di spesa. Sarebbe peraltro opportuno acquisire gli elementi alla base della determinazione dell'entità dello stanziamento previsto.

ARTICOLO 1, comma 548-*quindecies* (*Emendamento 1.1 lettera h)*)
Credito d'imposta per spese di sicurezza

La norma introduce un credito d'imposta, per l'anno 2016 nel limite massimo di 15 milioni per l'anno 2016, per le spese sostenute da persone fisiche non nell'esercizio di attività di lavoro autonomo o di impresa ai fini dell'installazione di sistemi di videosorveglianza digitale, nonché per quelle connesse ai contratti stipulati con istituti di vigilanza, dirette alla prevenzione di attività criminali.
La definizione dei criteri e delle procedure per l'accesso al beneficio sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 marzo 2016.

Il **prospetto riepilogativo allegato all'emendamento** ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori spese correnti						
Credito d'imposta sistemi sicurezza	15				15	

La relazione tecnica afferma che la disposizione in esame determina effetti negativi in termini di gettito pari al limite di spesa stabilito dalla norma stessa.

Al riguardo non si hanno osservazioni da formulare nel presupposto, sul quale appare opportuna una conferma, che il credito d'imposta sia fruibile esclusivamente – in termini di cassa – nell'anno 2017.

ARTICOLO 1, commi 548-*sedecies* e 353 (*Emendamento 1.1 lett. h) e parte conseguenziale*)
Ricerche astronomiche nell'emisfero australe

La norma (comma 548-*sedecies*) prevede la rideterminazione in 17 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 del contributo all'Organizzazione europea per le ricerche astronomiche nell'emisfero australe di cui alla legge 10 marzo 1982, n. 177. La norma dispone inoltre che la quota eccedente il contributo obbligatorio può essere destinata a programmi di ricerca realizzati in collaborazione con la predetta organizzazione internazionale.
E' prevista inoltre la soppressione della voce ESO (Organizzazione europea per la ricerca astronomica nell'emisfero australe) dall'allegato n. 6, richiamato dal comma 353, alla quale è ascritto un effetto di minore spesa pari ad 1 milione a decorrere dal 2016.

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	**2017**	**2018**	**2016**	**2017**	**2018**
Maggiori spese correnti (comma 548-*sedecies*)						
Contributo all'organizzazione europea per le ricerche astronomiche nell'emisfero australe	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4

La relazione tecnica ribadisce che la norma dispone un incremento del contributo all'Organizzazione europea per le ricerche astronomiche nell'emisfero australe di 1,37 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, per essere destinati, per la quota eccedente il contributo obbligatorio, a programmi di ricerca realizzati in collaborazione con la predetta organizzazione internazionale con un corrispondente onere in termini di bilancio.

Al riguardo, si rileva che il prospetto riassuntivo degli effetti dell'emendamento riporta esclusivamente la maggiore spesa di 1,4 mln in corrispondenza dell'adeguamento del contributo previsto dal comma 548-*sedecies*. Non è invece considerata la modifica del comma 353. Al fine di confermare la neutralità finanziaria delle disposizioni andrebbe quindi chiarito se l'importo di 1,4 indicato nel prospetto sia stato quantificato tenendo conto dell'entità del contributo come rideterminato dal comma 353 ed includa quindi l'effetto di maggiore spesa (pari ad 1 mln) dovuto alla modifica apportata a tale comma.

ARTICOLO 1, comma 548-*septiesdecies* (*emendamento 1.1 lettera h)*)
Agevolazioni per acquisto di strumenti musicali

La norma introduce un contributo *una tantum*, per l'anno 2016 nel limite complessivo di 15 milioni di euro, in favore dagli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati in possesso di specifici requisiti per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo coerente con il corso di studi.
Il contributo è riconosciuto allo studente a titolo di sconto sul prezzo di acquisto ed è recuperato dal rivenditore sotto forma di credito d'imposta da utilizzare mediante compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 241/1997.
Le modalità attuative e di fruizione nonché quelle relative alla comunicazione delle spese effettuate ai fini della verifica della capienza dei fondi disponibili sono stabilite con apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con

il Ministro per i beni e le attività culturali ed il turismo ed il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori spese in conto capitale						
Credito d'imposta strumenti musicali	15			15		

La relazione tecnica afferma che l'effetto finanziario associato alla norma, tenuto conto anche del decreto interministeriale attuativo della disposizione in esame, è pari all'onere massimo previsto dalla disposizione stessa, indicato in 15 milioni di euro per l'anno 2016.

Al riguardo, tenuto conto che il prospetto riepilogativo sconta interamente gli effetti nell'anno 2016, andrebbe chiarito se, tra le modalità applicative da stabilire con il decreto interministeriale cui la norma rinvia, sia espressamente esclusa la possibilità di utilizzare in compensazione il credito d'imposta anche negli anni successivi al 2016. Sul punto appare opportuno l'avviso del Governo.

In merito alla quantificazione del credito come spesa in conto capitale appare utile un chiarimento tenuto conto che per il credito di imposta di cui al comma 548-*quindecies* (*cfr. supra*) i relativi oneri sono invece quantificati come spesa corrente.

ARTICOLO 1, comma 548-*octiesdecies* (*Emendamento 1.1, lettera h*))
Due per mille IRPEF

La norma consente ai contribuenti IRPEF di destinare il 2 per mille della propria imposta relativa al periodo d'imposta 2015 (dichiarazioni presentate nel 2016) a favore di una associazione culturale iscritta in un apposito elenco istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottarsi entro il 30 gennaio 2016, sono stabiliti, tra l'altro, i criteri e le modalità per il riparto e la corresponsione delle somme spettanti alle associazioni culturali sulla base delle scelte operate dai contribuenti.

Le somme non impegnate nell'esercizio 2016 possono esserlo in quello successivo. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa di 110 milioni di euro per l'anno 2016.

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori spese correnti						
2 per mille cultura	110			110		

La relazione tecnica ribadisce il contenuto della norma.

Al riguardo, tenuto conto che gli effetti sono ascritti interamente al 2016, andrebbe confermata la possibilità per l'Amministrazione interessata di realizzare, entro tale annualità, l'elaborazione delle dichiarazioni dei redditi per il 2015 (il cui termine di presentazione è fissato al 30 settembre 2016), nonché la determinazione della quota spettante a ciascun beneficiario e l'erogazione della relativa somma.

Va inoltre evidenziato che l'emendamento prevede la possibilità di impiegare le somme anche negli esercizi successivi al 2016 mentre il prospetto riepilogativo limita gli effetti sui saldi all'esercizio 2016, anche in termini di cassa. In proposito appaiono necessari chiarimenti.

ARTICOLO 1, comma 548-*noniesdecies* (*Emendamento 1.1, lettera h)*)
Assunzioni nei ruoli della Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza

Normativa vigente: l'art. 16-*ter*, comma 1, del DL 78/2015 ha autorizzato l'assunzione straordinaria, nei rispettivi ruoli iniziali, di 1.050 unità nella Polizia di Stato, di 1.050 unità nell'Arma dei carabinieri, di 400 unità nel Corpo della Guardia di finanza, per ciascuno degli anni 2015 e 2016 a valere sulle facoltà assunzionali relative, rispettivamente, agli anni 2016 e 2017, con decorrenza non anteriore al 1° ottobre 2015 e al 1° ottobre 2016, attingendo in via prioritaria alle graduatorie dei vincitori dei concorsi di cui all'articolo 2199, comma 4, lettera b), e all'articolo 2201, comma 1, del decreto legislativo n. 66 del 2010, approvate in data non anteriore al 1° gennaio 2011, nonché, per i posti residui, attraverso lo scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori dei medesimi concorsi.

La norma, attraverso modifiche all'articolo 16-*ter,* comma l, del DL 19 giugno 2015, n. 78, anticipa dal 1° ottobre 2016 al 1° marzo 2016 la decorrenza delle assunzioni disposte dal medesimo articolo 16-*ter*.

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento ascrive alle norme i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Maggiori spese correnti						
Scorrimento graduatorie CCP	35			18		

La relazione tecnica ricorda che la disposizione prevede che l'anticipo delle assunzioni riferite alle facoltà assunzionali 2017 della Polizia di Stato, dell'Arma del Carabinieri e della Guardia di Finanza, di cui all'articolo 16-*ter*, comma 1, del DL 19 giugno 2015, n. 78, possa decorrere dal 1 marzo 2016, anziché dal 1° ottobre 2016, come previsto ai sensi della richiamata normativa. La RT afferma che l'onere complessivo, stimato in 35 milioni di euro al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione, è proporzionalmente congruo rispetto a quello previsto a legislazione vigente ai sensi del predetto articolo 16-*ter*, comma 1, del decreto legge n, 78/2015.

La RT sembra riferire a tali oneri la parziale compensazione attraverso una riduzione della Tabella E, missione "Sviluppo riequilibrio territoriale", programma "Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita e il superamento degli squilibri socio-economici territoriali", voce Ministero dell'economia e delle finanze; nonché della Tabella B, voci Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (*vedi infra*).

Al riguardo, in merito ai profili di quantificazione non si hanno osservazioni da formulare essendo la stima dell'onere coerente con quanto affermato dalla relazione tecnica riferita al DL 78/2015.

Quanto al passaggio della RT che sembra riferire la copertura in tabella B e tabella E agli oneri in questione appare necessario un chiarimento, posto che, dal tenore complessivo della proposta emendativa 1.1 e del prospetto ad essa allegato dette coperture sembrano in realtà riguardare il complesso delle spese recate dall'emendamento (*cfr. infra*) tra le quali figurano anche spese in conto capitale. Diversamente

infatti l'utilizzo delle risorse di tabella B e di tabella E per le specifiche finalità in esame determinerebbe effetti di dequalificazione della spesa.

Tabelle B ed E (*Emendamento 1.1 parte conseguenziale*)

Nella parte conseguenziale dell'emendamento si prevede altresì:

- la riduzione della Tabella B, voce Ministero dell'economia e delle finanze, per **9 milioni** nel 2016, **50 milioni** nel 2017 e **30 milioni** nel 2018;
- la riduzione della Tabella B, voce Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per **1,37 milioni** nel 2016;
- la riduzione della Tabella E, missione "Sviluppo riequilibrio territoriale" programma "Sostegno alle politiche nazionali e comunitarie rivolte a promuovere la crescita e il superamento degli squilibri socioeconomici territoriali", voce Ministero dell'economia e della finanze, legge di stabilità n. 147/2013, art. 1, comma 6: Fondo sviluppo e coesione programmazione 2014-2020 (sett4) interventi per lo sviluppo e le politiche di coesione (28.1 Cap. 8000/P), per **15 milioni** nel 2017 e **15 milioni** nel 2018.

Il prospetto riepilogativo allegato all'emendamento, con riguardo alle summenzionate riduzioni disposte sulla tabella B e la tabella E, evidenzia i seguenti effetti sui saldi di finanza pubblica.

(milioni di euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno e Indebitamento		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Minori spese in conto capitale						
Riduzione tab. B - MEF	9	50	30	9	50	30
Riduzione tab. B - MAECI	1,4			1,4		
Riduzione tab. E -	0	15	15	0	15	15

Con riferimento alle medesime riduzioni si rinvia a quanto evidenziato nella **relazione tecnica** con riferimento al comma 548-*noniesdecies*.

Al riguardo si rinvia alle considerazioni svolte con riferimento al comma 548-*noniesdecies*.